

Considerazioni

L'attività didattica a distanza e la valutazione dell'attività didattica a distanza sono, sotto il profilo strettamente giuridico, attività non normative.

Le due sole "norme" che possono essere di riferimento sono la deontologia professionale e il buon senso, che sono state le spinte che ci hanno fin da subito mosso a creare strumenti e modalità di relazione a distanza con i nostri alunni.

Giunti a questo punto, e dopo i Consigli di Classe che ci hanno consentito di dare un primo ordine alle nostre attività e di monitorare la reale situazione degli alunni, è bene fare il punto su alcune cose fondamentali, anche tenendo presente la Nota Miur del 17/03/2020 su: " *Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.* "

DUE SIGNIFICATI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

1) Per prima cosa la scuola in questo particolarissimo momento dovrebbe *'continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola" "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità"'. Mantenerne viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista'*

2) In secondo luogo fare scuola a distanza adesso fa sì che *'si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.'*

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Gli atti normativi adottati, a partire dal DPCM dell'1.3.2020 fino alla nota del MI del 6.3.2020, garantiscono la validità dell'anno scolastico, *"per le specifiche situazioni determinatesi, derogando al complesso dei 200 giorni di lezione di cui all'articolo 74 del Testo Unico. Resta però la necessità di favorire, in via straordinaria ed emergenziale, il diritto all'istruzione attraverso modalità di*

apprendimento a distanza”. Sulla base di tale normativa gli studenti vengono considerati tutti presenti indipendentemente dalla loro partecipazione alle attività programmate.

Si consiglia di inserire le attività DAD sul REGISTRO ELETTRONICO per tenere traccia di tutto.

PROGRAMMAZIONE

La riflessione forse più impegnativa per i docenti è attualmente quella sulla revisione dei percorsi programmati per l’anno scolastico. Forma e contenuto sono infatti inscindibili: è impensabile che una nuova forma di scuola sia meccanicamente la traduzione in digitale di quanto si faceva in presenza. Alcuni obiettivi di apprendimento probabilmente non saranno raggiungibili quest’anno, e se ne perseguiranno altri, non previsti; alcuni contenuti necessitano di tempi più dilatati per essere affrontati e dunque occorrerà scegliere quali si ritengono davvero imperdibili: si tratta di ricercare “l’essenziale degli essenziali”.

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l’autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d’anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni. Fatta salva perciò la libertà di insegnamento si consiglia che la personale programmazione sia condivisa e supportata dalla propria monodisciplinare, e che si fissino gli obiettivi imperdibili da qui fino alla fine dell’anno, procedendo poi un passo alla volta e verificando da subito i tempi, le modalità e l’efficacia dell’attività svolta.

DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

E’ un “ambiente di apprendimento” che, per quanto inconsueto, è da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Che si tratti di collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, con videoconferenze, videolezioni o chat di gruppo è sempre la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni, e ha alla base una relazione.

Può esprimersi attraverso la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app. interattive educative propriamente digitali, la visita a musei virtuali, la realizzazione di video, la co-costruzione di narrazione digitale, l’esecuzione di elaborati condivisi, la soluzione di casi, l’esecuzione di esercizi...tutto ciò può essere didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, non preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, vanno abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento.

La relazione fra docenti e studenti è utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti attraverso l’attività di richiesta di feedback e di valutazione.

Per tutte queste attività è fondamentale, come già da subito abbiamo cominciato a fare, mantenere un **coordinamento tra i docenti** che consenta di: non sovrapporre attività; non caricare in modo eccessivo gli alunni; comunicare in modo chiaro e univoco con alunni e famiglie; monitorare la situazione personale degli alunni; affrontare difficoltà tecniche.

Come aiuto alla DAD si ricordano le aule virtuali organizzate dalla prof.ssa Gandini

SALA INSEGNANTI VIRTUALE – SASSI

Link di accesso:

<https://meet.google.com/zbu-nxdb-zkp>

AULA DI SUPPORTO TECNOLOGICO/DIDATTICO - GANDINI - il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 16

link di accesso:

<https://meet.google.com/zcs-syqd-xfi>

LA VALUTAZIONE

La nota prot. 388 emanata dal ministero riguardante le indicazioni sulla didattica a distanza, a proposito della valutazione degli apprendimenti, ricorda che la normativa vigente (DPR 122/2009, D. Lgs. 62/2017) “...al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa”.

Si ritiene pertanto che in queste settimane di DAD si dovrebbe valorizzare una valutazione non tanto o solo dell'apprendimento quanto una **Valutazione PER l'Apprendimento**, valorizzando tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso. Occorrerà in ogni caso adottare un atteggiamento promozionale di **valorizzazione dell'impegno degli studenti**, in considerazione dell'eccezionalità degli eventi e delle condizioni a volte difficili in cui le famiglie si trovano a vivere in questi giorni. Nello stesso tempo, tenuto conto che il prolungamento della sospensione delle lezioni potrebbe durare fino al termine dell'a.s., è necessario valorizzare il lavoro svolto da docenti e studenti, **valutandolo** a tutti gli effetti.

Nel sito dell'IC sono pubblicati i criteri comuni di valutazione con la descrizione corrispondente al voto numerico, è importante definire quanto prima i criteri comuni per la valutazione di questo periodo scolastico di DAD.

Dai contributi arrivati, in particolare dalle monodisciplinari di lettere e musica, sono emersi questi elementi.

I criteri di valutazione:

1. partecipazione (es: alle videoconferenze, nel mantenere un contatto regolare con il docente e i compagni, nel fare domande, proposte, ecc.)
2. puntualità e cura nella consegna dei compiti (per cura si intende seguire le indicazioni e le consegne dell'insegnante); correttezza e completezza dei compiti
3. originalità e spirito d'iniziativa (es: utilizzo di nuove app per svolgere un compito).

Indicatori di livello

1. Livello di partecipazione e risposta alle sollecitazioni

- a. Partecipa con costante presenza e interesse (10/9)
- b. Partecipa con costante presenza (9/8)
- c. Partecipa solo se sollecitato (8/7)
- d. Non Partecipa (5)

2. Valutazione sommaria delle prove inviate

- a. È puntuale, si impegna e ha cura nella consegna delle prove richieste (10/9)
- b. È puntuale e si impegna nella consegna delle prove richieste (9/8)
- c. È puntuale nella consegna delle prove richieste (8/7)
- d. Poco o non è puntuale (6/5)

3. Valutazione della qualità delle prove

- a. Originalità, pertinenza e approfondimento delle prove o degli argomenti richiesti (10/9)
- b. Pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (9/8)
- c. Poca pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (8/7)
- d. Nessuna pertinenza (5)

A partire da questi riferimenti si richiede a tutte le monodisciplinari di compilare la sottostante tabella. Una volta che essa verrà approvata dal Collegio docenti (riunito in videoconferenza e con approvazione tramite modulo di consultazione) i criteri definiti saranno resi pubblici alle famiglie.

MATERIA:		
<i>VOTO</i>	<i>GIUDIZIO SINTETICO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
10	OTTIMO	
9	DISTINTO	
8	BUONO	
7	DISCRETO	
6	SUFFICIENTE	
5	INSUFFICIENTE	
N.C.	NON CLASSIFICABILE	

Il voto N.C. viene assegnato quando l'alunno, pur avendo ricevuto le consegne e avendo i mezzi tecnici adeguati a rispondere, dopo diverse sollecitazioni non ha svolto quanto richiesto.